



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE, AUTORIZZAZIONI RIFIUTI ED ENERGETICHE

Responsabile di settore: RAFANELLI ANDREA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6353 del 24-12-2015

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6087 - Data adozione: 11/05/2017

Oggetto: Variante all'autorizzazione unica n. 1609 del 13/04/2015 rilasciata dalla provincia di Lucca, relativa alla realizzazione e all'esercizio di un impianto idroelettrico denominato "Pubblico Condotta" in località Ponte a Moriano, Comune e Provincia di Lucca - proponente Renowa Power srl.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/05/2017

Numero interno di proposta: 2017AD007188

IL DIRIGENTE

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo, di cui, rispettivamente, alla legge 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla legge regionale 23/07/2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Richiamata la vigente normativa in materia di energia, e in particolare:

- il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/Ce relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- il decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/Ce e 2003/30/Ce.”;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 con il quale sono state emanate le “Linee Guida per il procedimento, di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi” e, in particolare: l'allegato 1 al punto 13.2 in cui è disposto che l'autorizzazione integrata ambientale rientra tra gli atti di assenso che confluiscono nel procedimento unico;
- la legge regionale 24/02/2005, n. 39, “Disposizioni in materia di energia”;

Richiamata la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee e in particolare, il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”;

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia ambientale, e in particolare:

- la legge 26/10/95, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”, nonché la legge regionale 01/12/1998, n. 89 “Norme in materia di inquinamento acustico” ed il D.P.R. 19/10/2011, n. 227 “Semplificazione della documentazione di impatto acustico”;
- la legge regionale 31/05/2006, n. 20 del “Norme per la tutela delle acque e dell'inquinamento”, nonché il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 46/R/2008 “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 31.05.2006 n. 20”;
- la legge regionale 11/02/2010, n. 9 “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente”;
- la legge regionale 12/02/2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;

Richiamata, la legge regionale 10/11/2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”;

Vista la vigente normativa statale e regionale in materia di attribuzione delle competenze, e in particolare:

- la legge 07/04/2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la legge regionale 03/03/2015, n. 22 recante “Riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”;
- la legge regionale 5 febbraio 2016, n. 9 “Riordino delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 70/2015, 82/2015 e 68/2011”;

- la delibera di Giunta regionale Toscana 15/12/2015, n. 1227 “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Vista ed esaminata l'istanza presentata dalla società Renwa Power srl, con sede legale nel comune di Lucca, via San Sebastiano n. 5, partita iva 02324340468, in data 30/11/2016, acquisita al protocollo regionale il 14/11/2016 al n. 505580, per richiedere l'attivazione del procedimento, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003 e della legge regionale n. 39/2005, ai fine del rilascio dell'autorizzazione unica per una variante all'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Lucca, allora competente in materia, con determinazione n. 1609 del 13/04/2015, relativa ai lavori di realizzazione ed esercizio dell'impianto idroelettrico denominato “Pubblico Condotta” sul canale di scarico del Pubblico Condotta in località Ponte a Moriano, sito in Comune e Provincia di Lucca;

Dato atto che l'autorizzazione sopra citata precisava che “... *il presente provvedimento non costituisce variante allo strumento urbanistico*” e la modifica richiesta con la predetta istanza consiste nella costituzione di variante allo strumento della pianificazione urbanistica del comune di Lucca;

Preso atto che, a seguito del riordino istituzionale di cui alla legge regionale n. 22/2015, a partire dal 01/01/2016 le competenze relative alla presente procedura sono state trasferite dalle province alla Regione Toscana;

Considerato che il responsabile del procedimento è l'ing. Andrea Rafanelli, dirigente del Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche della Regione Toscana, e che non sussiste conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990;

Preso atto che il procedimento si è svolto nell'ambito del seguente iter:

- con nota protocollo n. 78047 del 15/02/2017, la Regione Toscana, Settore bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche, ha comunicato alla proponente l'avvio del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 e, con la medesima nota, ha convocato, ai sensi del decreto ministeriale 10/09/2010, dell'art. 13 della legge regionale 39/2005 e degli articoli 14 e 14-bis della legge n. 241/1990, la conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona al fine di acquisire pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, dagli enti coinvolti, per gli aspetti di propria competenza, nel procedimento in oggetto, e di seguito elencati:
 - Comune di Lucca
 - Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara
 - Provincia di Lucca
- nel procedimento sono stati, inoltre, coinvolti due settori della direzione Urbanistica e politiche abitative della Regione Toscana, il settore Pianificazione del territorio e il settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;
- in occasione dell'avvio del procedimento si è proceduto, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 40/2009, a dare evidenza del presente procedimento sul sito web della Regione Toscana e, ai sensi della legge regionale n. 65/2014, a pubblicare apposito avviso sul Burt (bollettino ufficiale della regione Toscana, parte seconda, n. 11 del 15 marzo 2017);
- a seguito della pubblicazione sul Burt dell'avviso di variante allo strumento della pianificazione urbanistica del comune di Lucca non è pervenuta alcuna osservazione;
- la conferenza dei servizi predetta si è conclusa con l'acquisizione, esclusivamente, di atti di assenso non condizionato, anche implicito, o di atti di assenso con condizioni e prescrizioni indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso che possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione positiva della conferenza. Tutti i pareri acquisiti e il

verbale con la sintesi della conferenza dei servizi sono stati inviati al proponente e alle altre amministrazioni interessate;

Richiamati i pareri acquisiti nell'ambito del procedimento e di seguito elencati:

- comune di Lucca, parere favorevole (protocollo regionale n. 211521 del 26/04/2017) espresso con delibera di Consiglio comunale n. 20 del 28/03/2017 con la quale si stabilisce: *“1 di prendere atto e di condividere la variante al Regolamento Urbanistico mediante modifica all'autorizzazione unica n. 1609 del 13 aprile 2015 rilasciata ai sensi del d.lgs. n. 387/2003 dalla Provincia di Lucca per la realizzazione di un impianto idroelettrico denominato “Pubblico Condotta” sul canale di derivazione del Pubblico Condotta, in località Ponte a Moriano, fraz. di Saltocchio, (progetto Renowa Power s.r.l.), ... 2 di dare atto che in caso di dismissione dell'impianto tecnologico la destinazione urbanistica dell'area tornerà alla destinazione urbanistica originaria; ... 3 di dare mandato al dirigente del Settore Dipartimentale 05 - Opere e Lavori pubblici, Urbanistica Ing. Antonella Giannini di trasmettere alla Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana il presente atto e i relativi allegati, ai fini dell'approvazione della suddetta variante in sede di conferenza di servizi regionale e del successivo rilascio dell'autorizzazione unica che costituisce variante allo strumento urbanistico, come previsto dall'art. 12 del d.lgs. n.387 del 29.12.2003 e ss.mm.ii., demandando alla Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana tutti gli ulteriori successivi adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia urbanistica;*

Dato atto dei contributi dei settori Pianificazione del territorio e Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio della direzione Urbanistica e politiche abitative della Regione Toscana, di seguito riportati:

- settore Pianificazione del territorio, *“In riferimento alla vostra richiesta prot. 78047 del 15/02/2017, per contributo tecnico finalizzato al procedimento di cui all'oggetto, in considerazione del materiale inviato e in relazione alle competenze del settore Pianificazione del territorio, non si riscontrano elementi da evidenziare in merito all'intervento oggetto di variante al R.U.”* (protocollo regionale n.170694 del 30/03/2017);

- settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, *“...non emergono elementi di contrasto con la Disciplina del PIT - PPR. Tuttavia, al fine di evitare che il manufatto costituisca un elemento di detrimento del valore paesaggistico dell'area, è necessario che il progetto per la sua realizzazione, sia curato nei dettagli e contraddistinto da un'alta qualità costruttiva (con scelta dei materiali compatibili con il contesto), indipendentemente dall'inserimento di elementi vegetazionali”* (protocollo regionale n. 171143 del 30/03/2017)

Ricordato che, ai sensi dell'art. 14-ter della legge n. 241/90, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

Ritenuto, alla luce dei pareri acquisiti nell'ambito della conferenza dei servizi semplificata, di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica in variante all'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Lucca, allora competente in materia, con determinazione n. 1609 del 13/04/2015 e consistente nella costituzione di variante urbanistica al Regolamento urbanistico del Comune di Lucca;

Visto il decreto del dirigente della direzione Ambiente ed Energia n. 6353 del 24/12/2015 ad oggetto “Organizzazione Direzione Ambiente ed Energia” con cui sono state definite declaratorie e competenza dei Settori della Direzione anche a seguito del riassetto istituzionale di cui alla legge

regionale n. 22/2015, che ha determinato il nuovo assetto della direzione a partire dal 1 gennaio 2016;

DECRETA

1. di approvare la modifica all'autorizzazione unica rilasciata, dalla Provincia di Lucca, allora competente in materia, con determinazione n. 1609 del 13/04/2015, relativa ai lavori di realizzazione ed esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Pubblico Condotto" sul canale di scarico del Pubblico Condotto in località Ponte a Moriano, sito in Comune e Provincia di Lucca, modifica consistente nella variante al regolamento urbanistico del comune di Lucca;
2. di stabilire che l'autorizzazione unica di cui al punto precedente costituisce variante puntuale al regolamento urbanistico del Comune di Lucca, così come stabilito nella delibera di Consiglio comunale n. 20 del 28/03/2017, ricordando che in caso di dismissione dell'impianto tecnologico la destinazione urbanistica dell'area tornerà alla destinazione urbanistica originaria;
3. di dare atto che quanto esposto in premessa, si intende integralmente riportato per far parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di ricordare che, a seguito della pubblicazione sul bollettino ufficiale della regione Toscana, parte seconda, n. 11 del 15 marzo 2017 dell'avviso di variante allo strumento della pianificazione urbanistica del comune di Lucca non è pervenuta alcuna osservazione;
5. di ricordare che presente la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul bollettino ufficiale della regione Toscana dell'avviso che ne dà atto;
6. di dare atto che per quanto non modificato e/o prescritto dalla presente autorizzazione, resta valido quanto contenuto nella determinazione dirigenziale della Provincia di Lucca n. 1609 del 13/04/2015;
7. di stabilire che copia del presente provvedimento sia trasmessa a tutti gli Enti o Amministrazioni che sono stati chiamati a esprimere, per l'intervento in oggetto, i relativi pareri, nulla osta o atti di assenso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nei termini di legge oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il Dirigente

CERTIFICAZIONE